



INDUSTRIA

Salvataggio industriale settore chimico: 200 posti di lavoro al sicuro, i legali e le società di un'operazione "made in Toscana"

Dopo lo sforzo della politica, sindacati e associazioni, è arrivato il loro momento

di **Giovanni Ramiri**

13 Gennaio 2026, 15:52



sinistra a destra: Cosimo Di Bitonto, Andrea Lazzaretti, Matteo Bruni



Il territorio e soprattutto i lavoratori attendevano con ansia una soluzione. Il 2026 si è aperto all'insegna della speranza per chi lavorava nella ex Venator, che ora **potranno rientrare gradualmente nel vecchio stabilimento**: ora lavoreranno per la società Sol.tiox.

L'operazione di acquisizione è stata possibile **grazie allo sforzo congiunto** di politica, sindacati e associazioni. Poi "il gioco" è passato più concretamente nella mano di legali e varie società, per un'operazione che fin dalla sua partenza, è molto "made in Toscana".



Sol-Tiox, via libera alla cassa integrazione: accordo sindacati-azienda per la ripartenza di Scarlino

Dopo l'acquisizione dell'ex Venator approvata l'intesa sulla Cigs a rotazione

Chi ha portato avanti l'operazione Nuova Solmine - Venator

Rass - Studio Legale Rinaldi e Associati e lo studio legale Giovannelli e Associati hanno affiancato le parti nell'operazione di **acquisizione dell'azienda Venator Italy di Casone di Scarlino (Grosseto)** da parte di **Nuova Solmine S.p.A. (Gruppo Solmar)**, attraverso la controllata **SOL.TIOX. S.r.l.**



Da sinistra a destra: Cosimo Di Bitonto e Andrea Lazzaretti, Partner di RASS Studio Legale Rinaldi e Associati, e Matteo Bruni, Senior Associate di Giovannelli e Associati

L'operazione consente di **preservare circa 200 posti di lavoro diretti** e rappresenta una concreta **opportunità di rilancio industriale** per il sito produttivo, specializzato nella **produzione di biossido di titanio**, uno dei principali poli chimici del territorio maremmano.

Nuova Solmine S.p.A., società del Gruppo Solmar, è leader in Italia nella **produzione e commercializzazione di acido solforico ed oleum**.

L'assistenza legale e fiscale

Rass - Studio Legale Rinaldi e Associati ha assistito **SOL.TIOX. S.r.l.** per tutti gli aspetti legali dell'operazione, con un team composto da **Cosimo Di Bitonto, Andrea Lazzaretti, Ester Scordo e Mariarosaria Ligurgo**.

Per gli aspetti fiscali, Sol.Tiox. S.r.l. si è avvalsa del supporto del **dottor Loris Busti** dello **Studio Busti di Perugia**.



L'impianto ex Venator ora Sol.Tiox

Venator Italy è stata invece assistita sul piano legale dallo **studio legale Giovannelli e Associati**, con un team guidato da **Alessandro Giovannelli e Matteo Bruni** per gli aspetti corporate e contrattuali. **Paolo Bertolini e Najwa Hamidallah** hanno seguito i profili regolamentari, mentre **Andrea Scarpellini e Santi Marco Calabrò** si sono occupati degli aspetti di diritto del lavoro.



Venator, le tappe della ripresa con Mansi: "Dal 2 gennaio con 134 lavoratori, da aprile a pieno organico con i 200 dipendenti"

Nuova Solmine ha firmato un accordo preliminare vincolante: entro il 29 dicembre l'intesa definitiva

Per la consulenza fiscale, Venator Italy è stata assistita dal **founder di MGP Studio Tributario e Societario**.

Advisor finanziario

KPMG Advisory ha operato come **advisor finanziario** di Venator Italy nella cessione, con un team composto da **Marco Brugola, Federico Tricotti e Paolo Gregoratti**.

L'operazione segna un passaggio rilevante per il futuro industriale del polo chimico di **Scarlino**, con l'obiettivo di garantire **continuità produttiva, occupazione e sviluppo** in un'area strategica per l'economia del territorio.

NEWSLETTER

Iscriviti ora

EMAIL

ISCRIVIMI

*Iscrivendoti alla newsletter dichiari di aver letto e accettato le nostre [Privacy Policy](#).

■ AGRICOLTURA

Coldiretti inaugura la nuova sede: «Agricoltura di nuovo al centro, pronti a

nuove mobilitazioni»

Taglio del nastro nel cuore della città e convegno al teatro su cibo, salute e futuro del settore



di **Giovanni Ramiri**

13 Gennaio 2026, 17:40



Il convegno di Coldiretti Grosseto



Coldiretti cambia casa e si trasferisce nel cuore della città. Salutata la storica sede di via Roccastrada, il principale sindacato del mondo agricolo inaugura i nuovi uffici in **via Roma**, al primo piano dell'edificio che ospita il Consorzio Agrario, con l'obiettivo di essere più vicino ai cittadini-consumatori e agli interlocutori istituzionali.

La nuova sede accorpa in un unico punto l'ufficio di zona con i servizi tecnici e sindacali rivolti alle imprese agricole, attivi su tutto il territorio provinciale dal Monte Amiata a Capalbio, oltre ai servizi per i cittadini come il patronato Epaca e il CAF. Al taglio del nastro erano presenti numerosi soci e rappresentanti dell'associazione: il presidente provinciale **Simone Castelli**, la presidente regionale **Letizia Cesani**, il direttore regionale **Angelo Corsetti**, il direttore della federazione grossetana **Milena Sanna** e i delegati territoriali. All'inaugurazione hanno partecipato anche il vicesindaco di Grosseto **Bruno Ceccarini**, il presidente del Consiglio comunale **Fausto Turbanti**, il presidente della Provincia **Francesco Limatola**, il consigliere regionale **Luca Minucci** e altri rappresentanti delle istituzioni locali.



I relatori del convegno Coldiretti al Teatro degli industri

Il presidente Castelli: «Tanti cittadini si riconoscono nei valori e nelle battaglie Coldiretti»

Nel suo intervento, come riportato nel comunicato, **Simone Castelli** ha sottolineato il valore simbolico e politico dell'inaugurazione. «Oggi è un giorno importante per la famiglia di Coldiretti e per tanti cittadini che si riconoscono nei valori e nelle battaglie che la nostra associazione sta portando avanti, spesso da sola, sulla trasparenza dell'etichetta, l'origine del cibo e la sicurezza alimentare», ha dichiarato il presidente provinciale.



"Non firmate quell'accordo": Coldiretti Grosseto si oppone alla firma degli accordi con i Paesi Mercosur

Coldiretti ribadisce la sua posizione e chiede l'aumento dei controlli alle frontiere per tutelare agricoltori e Made in Italy

Castelli ha poi collegato l'apertura della nuova sede al contesto internazionale:

«L'inaugurazione coincide con un momento storico tra i più delicati del dopoguerra per il nostro settore. L'Europa va dalla parte opposta: non ascolta gli agricoltori, non tutela la salute dei cittadini e **firma accordi scellerati come il Mercosur**». Da qui l'annuncio: «Torneremo in piazza nei prossimi giorni per ribadire il nostro no fermo a questo accordo e a quelli futuri se non sarà garantito il principio di reciprocità. Non è ancora finita».



Una foto della conferenza

L'inaugurazione è stata accompagnata dal convegno al **Teatro degli Industri** dal titolo *"Cultivare il futuro tra innovazione, sostenibilità e salute"*, che ha rimesso al centro il tema del cibo inteso come "atto di democrazia". Durante l'incontro, **Felice Adinolfi**, docente di economia e politica agraria all'Università di Bologna, ha rivendicato il risultato ottenuto sulle risorse della Politica agricola comune: «La marcia indietro sulla Pac, con 10 miliardi in più per gli agricoltori italiani, è stata ottenuta grazie alle mobilitazioni di Coldiretti, riuscendo a riportare al centro del bilancio Ue l'agricoltura, un risultato per niente scontato».

Ampio spazio anche al tema della salute e dei cibi ultra-formulati. «La prevenzione nasce a tavola con la Dieta Mediterranea e non certo mangiando alimenti confezionati ottenuti aggregando dieci-quindici ingredienti chimici», ha ricordato **Riccardo Fargione**, direttore della Fondazione Aletheia, sottolineando come servano «**scelte coraggiose a partire dalle mense scolastiche**, dove troppo spesso conta la migliore offerta a discapito della qualità e dell'origine delle materie».



I giovani di Coldiretti tra i manifestanti a Bruxelles per protestare contro Pac e Mercosur

Sulla stessa linea **Valentina Culicchi**, dirigente medico di Nutrizione clinica a Grosseto, che ha spiegato come «la prevenzione inizia a tavola ma anche la cura. La Dieta Mediterranea è un modello seguito anche dai pazienti oncologici. **Fare la spesa leggendo l'etichetta, privilegiando materie agricole locali** e cucinarle ci preserva in salute».

A chiudere, il richiamo politico della presidente regionale **Letizia Cesani**, che ha rilanciato le prossime tappe della mobilitazione permanente: «Senza agricoltori non c'è cibo sano». Nel comunicato Cesani ribadisce che le iniziative «continueranno in queste settimane sui territori con incontri e momenti di confronto», per poi essere «tradotte in una piattaforma di richieste per le istituzioni regionali».

NEWSLETTER

Iscriviti ora

EMAIL

ISCRIVIMI

*Iscrivendoti alla newsletter dichiari di aver letto e accettato le nostre [Privacy Policy](#).

